

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA
DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E IMCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Mitja BUŽAN nato a Trieste il 11.03.1974 residente a Duino Aurisina 34011, Sistiana 17a - (TS)

Secondo quanto previsto dall'art.15 della Legge 12.11.2011 n.183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art.75 del medesimo decreto, il qual prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, a norma degli artt.45 e 46 del D.P.R. n.445/2000 come novellato:

d i c h i a r a

- In qualità di Segretario Comunale titolare della Segreteria convenzionata tra il Comune di Mariano del Friuli ed il Comune di Villesse;

L'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 ed in particolare:

Ai fini delle cause di inconfiribilità, in fase di prima attuazione:

- Di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art.3 D.Lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art.314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art.316); Malversazione a danno dello Stato (art.316-bis); Indebita percezione di erogazione a danno dello Stato (art.316-ter); Concussione (art.317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art.318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art.319); Corruzione in atti giudiziari (art.39-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art.320); Istigazione alla corruzione (art.322); Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Comunità europea e di funzionari della Comunità europea e di Stati esteri (art.322-bis); Abuso di ufficio (art.323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art.325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art.326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di forza pubblica(art.329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art.334); Violazione colposa di doveri inerenti la custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art.335).

Ai fini delle cause di incompatibilità:

- Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 c.1 del D.Lgs. 39/2013 come si seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte agli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono compatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 c.2 del D.Lgs. 39/2013 come si seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministratore o ente che conferisce l'incarico.

- Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12 c.1 del D.Lgs. 39/2013 come si seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubbliche che ha conferito l'incarico,

- Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12 c.2 del D.Lgs. 39/2013 come si seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art.11 della Legge 23 agosto 1988, n.400, o di parlamentare.

- Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12 c.4 del D.Lgs. 39/2013 come si seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione;
- b) con la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa Regione dell'Amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di Province, Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni aventi la medesima popolazione della stessa Regione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali:

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Mariano del Friuli, 15 gennaio 2019

Mitja Bužan

